

Rassegna del 24/03/2014

SANITA' REGIONALE

24/03/14	L'Ora della Calabria	5	Aspendacciona sei riunioni costano 3mila euro	Paletta Saverio	1
24/03/14	L'Ora della Calabria	11	"Emergenza sanità" Oggi il Pd avvia la mobilitazione	...	2

SANITA' LOCALE

24/03/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	14	In breve - La sanità nelle carceri	...	3
24/03/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	17	La comunità ricorda la piccola Azzurra uccisa dalla meningite	Comi Luigi gregorio	4

una brutta storia

Il Comitato consultivo zonale diventa stranamente iperattivo rispetto alla poca mole di lavoro che gestisce. Pure nelle ferie di dicembre

ASPENDACCIONA

Sei riunioni costano 3mila euro

La dirigente che gestisce l'organo dell'Azienda è Virginia Stefano cognata del senatore Tonino Gentile il principale sponsor politico di Scarpelli

COSENZA Utile è utile. Ma pare che a Cosenza lavori un po' troppo. È il Comitato consultivo zonale, un organo dell'Azienda sanitaria provinciale, presieduto dal direttore generale e composto da funzionari (medici e amministrativi) dell'Azienda e alle cui riunioni partecipano anche i rappresentanti sindacali dei medici specialisti. Il Comitato ha una funzione delicata: decide la distribuzione delle ore di ambulatorio ai medici specialisti che collaborano con l'Asp. Il che, se si considera il piano di rientro, l'estensione del territorio dell'Azienda, il numero dei professionisti e il fabbisogno dell'utenza, può dare una posizione di potere non indifferente: quello di chi distribuisce risorse striminzite in tempi di vacche magre. Come ogni potere, anche quello del Comitato è discrezionale: stabilisce, sotto la responsabilità del dg, il numero delle ore mensili da affidare in tutto il territorio, crea le graduatorie sulla base delle domande ricevute e via discorrendo.

La domanda, a questo punto è una: quante volte il Comitato deve riunirsi per funzionare con una certa effi-

cienza? Difficile dirlo. Prima dell'insediamento di Gianfranco Scarpelli alla guida dell'Aso, il Comitato si riuniva al massimo un paio di volte al mese. E ci sta: in fondo si trattava solo di pianificare. Parrebbe pure che costasse poco: solo i segretari prendevano il gettone. Roba da meno di 2mila euro all'anno. Con l'arrivo del centrodestra, le cose cambiano e il Comitato è diventato iperattivo. Al punto che Scarpelli non ce l'ha fatta a presiederlo e ha delegato l'incarico a una dirigente fidata: Virginia Stefano.

La Stefano, tra l'altro, è una professionista piuttosto impegnata: dirige l'Unità operativa complessa di Statistica e monitoraggio prestazioni distrettuali dell'Asp e, da qualche tempo, sostituisce pure il titolare di un'altra Uoc, (Gestione dei sistemi informativi) andato in pensione. Ma quella per la Sanità è una passione di famiglia e la Stefano, che è cognata del senatore Antonio Gentile, il principale sponsor politico di Scarpelli, attualmente sospeso dalla magistratura, non si è tirata indietro, anzi, si è tuffata a capofitto nell'ulteriore, gravoso impegno del Comitato. Per farsi un'i-

dea, si prenda, ad esempio il mese di dicembre 2012: nella "nota spese" dell'Asp, approvata il gennaio successivo, sono censite circa sei riunioni, per un costo totale, solo in gettoni, di poco meno di 3mila euro. La più stacanovista, a leggere la delibera è stata la presidente delegata della Commissione, che ha percepito sei gettoni da 150 euro per un totale di 900. A seguire, nella graduatoria, Guglielmo Cordasco e Remigio Magnelli, due dirigenti di lungo corso della sanità cosentina, che hanno percepito a testa cinque gettoni da 80 euro per un totale di 800 euro. Più morigerati i due segretari: tre gettoni a testa da 100 euro l'uno per un totale di 600 euro, più "bricioline" agli altri componenti. Una somma stabilita sulla base dell'istruttoria della presidente e approvata da Scarpelli. E si parla di un mese, dicembre, in cui, considerato lo stop natalizio, si lavora poco. Già: per i bene informati, l'attività del Comitato sarebbe stata più intensa - si parla di una media di almeno 10 riunioni al mese - e, quindi, più costosa. Almeno 12 volte tanto rispetto al "pre" 2010.

Saverio Paletta



NEL MIRINO
Sopra
la sede
dell'Asp
di Cosenza
A destra
Gianfranco
Scarpelli

l'opposizione

“Emergenza sanità” Oggi il Pd avvia la mobilitazione

Il Partito democratico si mobilita per soppiantare il centrodestra dal governo della Regione. «La Calabria - dice il segretario regionale democra Ernesto Magorno - vive una vera e propria “emergenza sanità”, di fronte alla quale il Pd è determinato a intraprendere azioni decise e concrete, per salvaguardare il diritto alla salute, negato ai calabresi, e fermare il malaffare che inquina questo settore». Magorno annuncia che oggi pomeriggio, alle ore 16, nella sede regionale di Lamezia

Terme presiederà una conferenza stampa. Nel corso dell'incontro con i giornalisti saranno indicate le iniziative che il partito intraprenderà «per intervenire su una criticità che ha superato tutti i livelli di guardia». All'incontro, oltre a Magorno, parteciperanno Franco Laratta e Carlo Guccione, sindaci ed esponenti del

partito ai vari livelli. «I gravi fatti portati all'attenzione dell'opinione pubblica nazionale - sostiene ancora Magorno *(nel fotino in alto)* - e che il Partito democratico ha denunciato da tempo, sottolineano come nella nostra regione, l'inadeguata e insufficiente assistenza sanitaria sia intrecciata con carenze, sprechi e soprattutto con persistenti fenomeni di corruzione. La drammatica situazione che si è creata, chiama in causa, principalmente, il fallimento totale dell'attuale Giunta regionale, il cui operato ha portato al collasso la sanità calabrese, con scelte irresponsabili, incomprensibili e ispirate solo da criteri ragioneristici». Secondo il segretario regionale del Partito democratico «è ora di dire basta a tutto questo perché la salute è un diritto di tutti, sancito dalla Costituzione, e che va tutelato con responsabilità e efficienza». Magorno infine ricorda che «mercoledì il presidente del Consiglio, Matteo Renzi sarà a Scalea per ascoltare la voce di quella Calabria che deve e vuole liberarsi dalle sue negatività, a cominciare dalla 'ndrangheta e da ogni forma di illegalità. E' un segnale di attenzione straordinario verso la nostra regione che merita di riscattarsi e mostrare il suo volto migliore. Quella che sto incontrando in questi giorni - conclude - è una Calabria produttiva e propositiva, che vuole essere ascoltata e resa partecipe di questa nuova fase politica».



In breve

MERCOLEDÌ IL RAPPORTO

La sanità nelle carceri

Mercoledì, alle 12, alla Provincia, si terrà la presentazione del rapporto sullo stato della sanità negli istituti penitenziari del territorio dell'Asp di Catanzaro. Saranno presenti Gerardo Mancuso, direttore generale dell'Asp; Mario Catalano, direttore sanitario; Giuseppe Pugliese, direttore amministrativo; Antonio Montuoro, referente della sanità penitenziaria.





Nonostante la vaccinazione sia diffusa, la meningite uccide ancora

CARAFFA Il padre Vito è emigrato anni fa

La comunità ricorda la piccola Azzurra uccisa dalla meningite

Luigi Gregorio Comi
CARAFFA

Stroncata a soli 11 anni da una meningite fulminante da meningococco, la piccola Azzurra Monteleone è stata ricordata, in condivisione con l'intera comunità parrocchiale nella chiesa Santa Domenica di Caraffa da don Giuseppe Soluri nella preghiera dei fedeli durante la celebrazione eucaristica della domenica.

La drammatica notizia ha sconvolto non solo la piccola comunità lombarda di Casalmiocco, in provincia di Lodi, dove Azzurra viveva con la famiglia, ma anche l'intera comunità di Caraffa, borgo d'origine del padre Vito, di cui la sfortunata adolescente, sia pure limitatamente alla sua breve esistenza, si è trovata spesso a dividerne la vita. Come accade per tutte le famiglie di emigrati, anche la famiglia Monteleone era solita, soprattutto nel periodo estivo, fare ritorno a Caraffa dove Azzurra aveva intrecciato rapporti di amicizia con tanti suoi coetanei. Un dramma umano che ha lasciato attonita la comunità del centro arbereshe che si è stretta idealmente intorno alla

famiglia Monteleone affranta dal dolore per la tragica scomparsa della loro adorata bambina.

Tanti i messaggi di cordoglio rivolti alla famiglia tra i quali, interpretando la sincera afflizione con cui l'intera comunità ha accolto la triste notizia, anche quello dell'amministrazione comunale. Una tragedia maturata in pochi giorni che si è manifestata in tutta la sua drammaticità lo scorso mercoledì e ha vissuto il suo fatale epilogo il giorno successivo nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Vizzolo dove l'adolescente è giunta in gravissime condizioni che hanno reso inutili tutti i tentativi esperiti dai sanitari. Una letale meningite da meningococco ha stroncato in maniera repentina e fulminea la giovane esistenza di Azzurra e, con essa, i sogni, le speranze, le illusioni proprie della sua età. Un destino beffardo le ha negato prematuramente l'opportunità di inseguire le variegate emozioni che rendono la vita straordinaria. Azzurra, per volontà dei suoi genitori che hanno dato l'assenso all'espianto, continuerà a vivere nei coetanei che riceveranno i suoi organi. ◀

